

GIANLUCA SPOSITO

# MANUALE DI RETORICA FORENSE

**intra**

GIANLUCA SPOSITO

Manuale di  
retorica forense

intra

Copyright © 2020 Intra S.r.l.s.  
[www.edizioni.intra.pro](http://www.edizioni.intra.pro)  
[info@intra.pro](mailto:info@intra.pro)  
Tutti i diritti riservati.

Codice ISBN: 978-88-945113-0-7

*Unicuique suum*

## Introduzione

L'oratore (avvocato) moderno si confronta con soggetti che si sono formati in un'epoca fortemente condizionata dallo strapotere del visuale e dalla velocità, ma è tecnicamente incapace – perché oramai non più formato – all'utilizzo pieno e corretto della parola e della retorica, e anche del visuale stesso (relegato al ruolo di mero supporto).

Ma una comunicazione forense efficace non può essere affidata all'estemporaneità o ad un'eventuale attitudine: va formata attraverso lo studio di retorica, psicologia e comunicazione paraverbale e non verbale.

Conoscere e saper utilizzare la retorica consente in particolare di saper organizzare il proprio pensiero in un discorso tecnicamente fondato e persuasivo.

Una comunicazione consapevole e adeguata rappresenta del resto un plusvalore dell'individuo e del suo contesto relazionale. È un *asset* indispensabile.

Questo volume intende, allora, partire da una cronica ed anche inspiegabile assenza nella formazione dei giuristi in Italia (ma non solo): lo studio della retorica e della comunicazione in generale. Una sottovalutazione incredibile, se solo si pensa alle origini greco-romane della retorica, alle sue funzioni ancora attualissime e alle esigenze di tutti gli operatori giudiziari.

Gli oratori forensi del XXI secolo devono invece saper valorizzare e utilizzare il pensiero retorico secondo l'insegnamento della retorica classica. E devono saper essere

‘persuasivi’, in modalità tecnicamente ed eticamente corrette: l’obiettivo deve essere un’argomentazione razionale persuasiva, e non la persuasione per seduzione.

#### Nota di lettura

Il volume intende rappresentare un pratico sussidio che consenta di conoscere la retorica classica, finalizzandola alle esigenze dei moderni operatori forensi.

Il taglio volutamente pratico ha comportato necessarie semplificazioni, anche su argomenti che sono tuttavia oggetto dell’approfondita attenzione scientifica di più discipline (diritto, linguistica, logica, neuroscienze, psicologia, sociologia).

# INDICE SOMMARIO

Introduzione	5
1. Gli elementi portanti dell'eloquenza forense. Il ruolo della retorica classica	7
1.1. L'eloquenza "regolata". L'organizzazione del discorso. <i>Lógos, páthos e êthos</i>	7
1.2. Le parti del discorso persuasivo	11
1.2.1. L'esordio (exordium)	12
1.2.2. L'esposizione dei fatti (narratio)	12
1.2.3. L'argomentazione (argumentatio)	15
1.2.4. L'epilogo (peroratio)	16
1.3. L'organizzazione degli argomenti ( <i>dispositio</i> )	17
1.4. La forma linguistica ed espressiva ( <i>elocutio</i> ). Le virtù dell'espressione ( <i>virtutes elocutionis</i> )	18
1.5. Le competenze retoriche dell'oratore forense	22
2. Figure e schemi retorici	25
2.1. Figure retoriche e sistemi di classificazione	25
2.2. Classificazione per obiettivi dell'oratore	26
2.3. Accentuare	27
2.3.1. Enfasi	27

2.3.2. Ipèrbole	28
2.4. Alludere	29
2.4.1. Allusione	29
2.5. Attenuare	30
2.5.1. Litòte	30
2.5.2. Eufemismo	32
2.6. Confrontare	32
2.6.1. Comparazione	32
2.6.2. Similitudine	33
2.7. Contrapporre	33
2.7.1. Antitesi	33
2.7.2. Ossimoro	33
2.8. Creare	35
2.8.1. Metàfora	35
2.8.2. Metonimia	36
2.8.3. Sinèddoche	37
2.8.4. Perifrasi	37
2.8.5. Antonomàsia	38
2.8.6. Sinestesia	39
2.9. Divagare	40
2.9.1. Digressione	40
2.9.2. Parentesi	41
2.9.3. Prosapòdosi o subnexio	42
2.10. Domandare	43
2.10.1. Dubitatio	44
2.10.2. Sermocinatio	44
2.10.3. Percontatio	44

2.11. Drammatizzare	45
2.11.1. Apòstrofe	45
2.11.2. Esclamazione	46
2.12. Mascherare	46
2.12.1. Simulazione e dissimulazione	46
2.12.2. Antifrase	48
2.12.3. Ironia e sarcasmo	49
2.13. Ordinare	51
2.13.1. Anàstrofe	52
2.13.2. Ipèrbato	52
2.13.3. Epifrase	52
2.13.4. Hýsteron próteron	53
2.14. Ripetere	53
2.14.1. Anàfora	54
2.14.2. Polisìndeto	55
2.14.3. Epìfora	55
2.14.4. Simploche	56
2.14.5. Poliptòto	56
2.14.6. Epanalèssi	57
2.14.7. Epizèusi	57
2.14.8. Anadiplòsi	57
2.14.9. Climax	58
2.14.10. Allitterazione	59
2.14.11. Omotelèuto	60
2.15. Sentenziare	60
2.15.1. Sentenza	60
2.15.2. Massima	61

2.15.3. Aforisma	61
2.15.4. Proverbio	61
2.16. Sottrarre	62
2.16.1. Brachilogia o concisione o brevitatis	62
2.16.2. Percursio	63
2.16.3. Ellissi	63
2.16.4. Preterizione	64
2.16.5. Aposiopèsi o reticenza	65
2.16.6. Asindeto	65
2.17. Spiegare	66
2.17.1. Commoratio	66
2.17.2. Expolitio	66
2.17.3. Interpretatio	67
2.17.4. Definizione	67
2.17.5. Epanortòsi o correctio	68
3. Le fallacie argomentative	69
3.1. Introduzione e definizione	69
3.2. Un buon argomento	71
3.3. Classificazione delle fallacie	72
3.3. Le fallacie semantiche	73
3.3.1. Ambiguità lessicale. Fallacia del quarto termine	73
3.3.2. Ambiguità strutturale. Anfibolía. Fallacia dell'accento	74
3.3.3. Vaghezza. Il paradosso del sorite	75
3.4. Le fallacie emotive	76

3.4.1. Argumentum ad baculum (appello alla forza)	76
3.4.2. Argumentum ad metum (appello alla paura)	76
3.4.3. Argumentum ad misericordiam (appello alla clemenza)	76
3.4.4. Argumentum ad hominem	77
3.4.5. La fallacia dell'avvelenamento del pozzo	77
3.4.6. Argumentum ad populum (appello al sentimento popolare)	78
3.5. Altre fallacie rilevanti	78
3.5.1. Argumentum ad verecundiam (appello alla modestia o all'autorità)	78
3.5.2. Argumentum ad ignorantiam (appello all'ignoranza)	78
3.5.3. Ignoratio elenchi (conclusione irrilevante)	79
3.5.4. Fallacia del manichino	80
3.5.5. Plurium interrogationum (domanda complessa)	80
3.5.6. Argumentum ad consequentiam (appello alle conseguenze)	81
3.5.7. Petitio principii (ragionamento circolare)	81
3.5.8. Secundum quid (generalizzazione affrettata)	81
3.5.9. Falsa precisione	82
4. La retorica visuale	83
4.1. Il visuale tra supporto e argomento	83
4.2. I dispositivi retorici visivi nel processo penale americano	88

4.3. I dispositivi retorici visivi nel processo penale italiano	95
4.4. Limiti e problemi della retorica visuale in ambito giudiziario. Rilievi conclusivi	97
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	99
INDICE ANALITICO	109
INDICE SOMMARIO	117

**Una comunicazione forense efficace non può essere affidata all'estemporaneità o ad un'eventuale attitudine: va formata attraverso lo studio di retorica, psicologia e comunicazione paraverbale e non verbale.**

**Conoscere e saper utilizzare la retorica consente in particolare di saper organizzare il proprio pensiero in un discorso tecnicamente fondato e persuasivo.**



**Gianluca Sposito (1973) è avvocato e docente di “Argomentazione giuridica e retorica forense” nel Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Urbino dal 2004.**

**Direttore di Visiones - Centro di studi sulla oratoria forense antica e contemporanea ([www.visiones.net](http://www.visiones.net)), è autore di numerose pubblicazioni e ideatore del blog Retorica-mente ([www.retorica-mente.it](http://www.retorica-mente.it)).**

**intra**